

RAPPORTO AGROSSERVA IL PRESENTE È NELL'EXPORT

È stato presentato al Ministero delle Politiche Agricole il rapporto "Agrosserva" relativo al primo trimestre del 2014. Nell'occasione si è svolta una tavola rotonda durante la quale è intervenuto anche Mario Guidi in qualità di Coordinatore di Agrinsieme.

CONTINUA A PAGINA 3

FNP SUINI CONFAGRICOLTURA ALTERNATIVE ALLA CUN ESISTONO

Il 15 maggio nella sede dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia si è tenuto l'incontro della Federazione Nazionale Allevamenti Suini di Confagricoltura. Alla riunione, oltre a molti allevatori rappresentanti delle Province di Veneto, Emilia e Lombardia, erano presenti Giovanna Parmigiani, Presidente FNP, Paolo Biasucci, Segretario FNP e Serafino Valtolini, Presidente Provinciale e Regionale di Sezione.

CONTINUA A PAGINA 3

PAC 2014-2020 RIFORMA PAC "VERSO IL 2020"

Sono settimane decisive per il futuro dell'agricoltura italiana ed europea, pronta alla nuova Politica Agricola Comune (PAC). Molto dipenderà dall'attuazione nei singoli Stati del progetto delineato a Bruxelles.

SERVIZIO A PAGINA 4



MATTEO LASAGNA

Ecco le ragioni
per cui diciamo sì
agli OGM



La presentatrice Licia Colò è contraria agli OGM, come il 76% degli italiani. Ma, forse, non tutti ne conoscono i possibili benefici per la sicurezza alimentare e tutela ambientale, nonché la rilevanza economica per le nostre aziende agricole. Non si può ignorare che autorevoli enti, come l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, sono a favore degli OGM, non ravvisandovi pericoli per l'uomo e l'ambiente. Come non vi è rischio per i nostri prodotti di qualità: la soia presente nelle filiere zootecniche che forniscono materie prime per la produzione di formaggi e prosciutti Dop proviene da Paesi che consentono la coltivazione OGM. Anche l'industria farmaceutica ricorre sempre più alle biotecnologie, a vantaggio di molti malati, secondo la Fao, infine, nel 2050 sulla Terra saremo 9 miliardi: gli OGM da soli non basteranno a sfamarci, ma possono fornire un valido contributo. Rinunciarci potrebbe essere un grave errore di cui pentirci.

Matteo Lasagna
Presidente
Confagricoltura Lombardia

IN 40 ANNI SOTTRATTI ALL'AGRICOLTURA IL 28% DEI TERRENI

Difendiamo il suolo, un bene vitale

Il 19 maggio l'Unione Agricoltori di Brescia ha ospitato un'importante conferenza stampa dal titolo "Contenimento del consumo del suolo". Il tema rappresenta una delle questioni di maggiore attualità ed importanza per il settore agricolo ma non solo, considerati i dati spaventosi che mostrano come negli ultimi 40 anni più di 5 milioni di metri quadrati di superficie agricola siano andati in polvere, ogni giorno ben 8 metri quadrati al secondo in base alle analisi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

"Ciò significa meno ambiente, meno agricoltura e anche meno tutela per i consumatori", ha sottolineato il Presidente di Confagricoltura Lombardia Matteo Lasagna che ha specificato come la diminuzione del suolo agricolo "significa anche minore superficie utile per ottenere i prodotti di eccellenza della nostra agricoltura e quindi minor tutela per i consumatori". Il tema per tanto richiede un ruolo da parte delle Istituzioni di tutti i livelli: lo Stato, le Regioni, ma anche i Comuni che



Da sinistra: Francesco Martinoni, Matteo Lasagna, Viviana Beccalossi e Carlo Fidanza.

spesso, per cercare di sistemare i rispettivi conti economici, nei PGT pianificano nuove aree edificabili a scapito di quelle agricole. Lo scorso anno, per esempio, nella sola provincia bresciana ben 166 Comuni

su 206 hanno programmato un ulteriore consumo di suolo, per oltre 68 milioni di chilometri quadrati, pari a 1,7 ettari ogni giorno.

CONTINUA A PAGINA 2

L'appello dell'Unione

Per le nutrie servono risorse speciali

Sono necessarie misure urgenti per risolvere il problema delle nutrie. Ritorna a sottolinearlo l'Unione Agricoltori che oggi si rivolge alla Regione Lombardia per ottenere risorse ad hoc finalizzate all'eradicazione degli animali.

SERVIZIO A PAGINA 5

Focus Azienda

AZIENDA AGRICOLA IL FRUTTO

In prima linea per la difesa delle tipicità bresciane

SERVIZIO A PAGINA 2

ESPONIAMO LA NOSTRA BANDIERA. Siamo in tanti, facciamolo sapere.



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



In primo piano



APPELLO ALLE ISTITUZIONI

Difendiamo il suolo, un bene vitale

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“La Regione Lombardia – ha spiegato Viviana Beccalossi, Assessore Regionale al Territorio – è intervenuta per contenere la gravissima e progressiva diminuzione di superficie agricola attraverso un progetto di legge volto da un lato ad esortare i costruttori all'utilizzo di aree dismesse e dall'altro a ridefinire i progetti urbanistici in base ai reali bisogni del territorio”. Bene quindi il vincolo previsto dalla Regione di consentire l'utilizzo di nuove aree solo dopo aver ceduto il doppio del suolo all'agricoltura o al verde pubblico. Un invito a guardare oltre i confi-



ni nazionali per fare tesoro delle migliori esperienze già realizzate in altri Paesi è arrivato dall'Euro-parlamentare Carlo Fidanza che ha spiegato come possa essere valido anche l'inverso e cioè che “quanto si sta facendo in Regione Lombardia diventi un esempio positivo di pianificazione territoriale da esportare in Europa”. “Il suolo è un bene non riproducibile – ha affermato il Presidente dell'Unione Agricoltori Francesco Martinoni – a tutela del quale tutti si devono impegnare con forza. Agli agricoltori, in particolare, spetta l'importante compito di riqualificare aree e strutture già in loro possesso, come vecchi cascinali o capannoni dismessi. Per questo – ha concluso Martinoni – faccio appello alla Regione, al Governo e all'Unione Europea perché si prevedano urgentemente incentivi per aiutare gli agricoltori a difendere questa risorsa fondamentale per l'economia del settore e l'intera collettività”.

QUOTE LATTE

Bene la produzione della campagna 2013/2014 Necessari interventi per lo sviluppo del settore nel post-quote

Anche per la passata campagna lattiero-casearia il quantitativo di latte consegnato e rettificato in base al tenore di materia grassa è risultato inferiore alla quota nazionale.

Gli allevatori italiani hanno prodotto 10,831 milioni di tonnellate su una quota disponibile di 10,923 milioni di tonnellate. Questo consentirà ai primi acquirenti di non operare la trattenuta del prelievo supplementare nei confronti di quelle aziende che nello scorso mese di marzo avevano prodotto oltre alla propria indicazione produttiva.

Il Presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni sottolinea come il dato fosse prevedibile, considerato l'andamento produttivo che ha caratterizzato l'intera campagna casearia 2013-2014. “In particolare – spiega Martinoni – al risultato ha certamente contribuito il senso di responsabilità della maggioranza degli allevatori che con significativi impegni economici hanno sempre rispettato le regole mantenendo un percorso virtuoso di produzione per evitare splanfamenti”.

Ci avviciniamo alla scadenza del 31 marzo 2015 in cui verrà definitivamente sancita la fine del regime delle quote latte, pertanto

la campagna in corso sarà l'ultima con gli obblighi di rispetto del tetto produttivo assegnato. “L'auspicio – prosegue il numero dell'Unione Agricoltori – è che le Istituzioni agiscano concretamente verso quegli allevatori, la minoranza, che hanno accumulato superprelievi e debiti nei confronti della pubblica amministrazione, questo nonostante l'Italia abbia da tempo saldato all'Europa le multe milionarie per lo splanfamento della produzione di latte.

Allo stesso tempo richiediamo seri ragionamenti per consentire lo sviluppo e la crescita della filiera lattiero-casearia in un mercato liberalizzato e l'individuazione di quei percorsi di “atterraggio morbido” tanto esaltati da Bruxelles ma che nei fatti non hanno prodotto alcun risultato”.



LAVORO CERCO

Diplomato in agraria, 23 anni, residente in bassa bresciana, esperto ed appassionato in meccanizzazione, sono disponibile per lavori in aziende agricole ed agro-meccaniche.

Tel: 320.0451201 - 351.0392584

Con esperienza storica cerco nuova opportunità di lavoro come responsabile di azienda agricola, settore zootecnico, agriturismo, fattoria didattica. Passione per il comparto equino.

Tel: 328.7398729

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA

Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra
pagina e clicca su

MI PIACE

FOCUS AZIENDA UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA IL FRUTTO: IN PRIMA LINEA PER LA DIFESA DELLE TIPICITÀ BRESCIANE

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Nella Brescia industrializzata dove capannoni e fabbricati si susseguono intervallati da condomini, dove cemento e traffico la fan da padrone, esistono ancora realtà agricole che son riuscite nel tempo a preservarsi di fronte all'inarrestabile cementificazione che ha coinvolto tutt'Italia. Si tratta di eccezioni, piccole oasi di un tempo che non c'è più, separate dal caos cittadino spesso solo da un grande portone affacciato su una strada battuta da auto, attraversato il quale si viene catapultati in un mondo diverso, il mondo dell'agricoltura.

Una di queste realtà è Il Frutto, un'azienda ortofrutticola situata appena fuori Brescia, a due passi dal centro cittadino. La conducono due fratelli, Angelo e Serafina Gatelli, terza generazione di agricoltori che proseguono sulle orme dei nonni paterni che negli anni '20 iniziarono a lavorare proprio questa terra. Il Frutto si estende su circa 5 ettari gran parte dei quali sono dedicati alla coltivazione di pesche e cachi, la principale produzione dell'azienda. Completano l'offerta una grande varietà di ortaggi: pomodori, zucchine, finocchi, insalate e, soprattutto, alcune verdure tipiche della zona come la cipolla piatta, la cicoria selvatica ed il cavolfiore giallo. I prodotti vengono venduti al Mercato Ortofrutticolo di Brescia e, da maggio a settembre, anche in azienda: ad acquistarli, clienti provenienti da tutta la provincia richiamati dalla qualità e, soprattutto, dalla tipicità degli ortaggi. “La scelta delle tipologie di coltivazione – racconta Angelo – dipende da ragioni economiche ma



Cavolfiore giallo



Angelo Gatelli

non solo. Il legame con il territorio ed i suoi prodotti sono un fattore fondamentale ed imprescindibile”.

Nell'azienda Il Frutto si vede la realizzazione di una tendenza di sviluppo alternativa all'agricoltura classica basata sull'applicazione industriale dell'innovazione tecnologica. Si tratta di uno scenario incentrato sulla produzione locale di alimenti che valorizzano le tradizioni e le diversità territoriali (e culturali).

Per questo in azienda la ricerca ed il recupero di sementi tipiche è estremamente importante: “cerchiamo – spiega Angelo – di proporre prodotti che diversamente scomparirebbero dalla nostra terra, come le pesche Belfiore coltivate sin dall'800 a Collebeato e oggi a rischio di estinzione”.

Le risposte positive del mercato dimostrano la validità di questa strategia e rendono giustizia alla scelta, a volte non facile, di Angelo e Serafina che hanno deciso di salvaguardare un sistema locale di produzione di alimenti basato sulla prossimità, sapendo cogliere le opportunità offerte da un modello imprenditoriale alternativo.

“Focus Azienda”

Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni

030.2436259

comunicazione@upagri.bs.it

In primo piano

RAPPORTO AGROSSERVA Il presente è nell'export

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La tavola rotonda è stata dedicata ai temi dell'export e dell'accesso al credito rispetto ai quali Guidi invita a leggere i rapporti come quello presentato per capire di cosa è fatta l'agricoltura italiana: sull'export. I dati contenuti in Agrosserva, in particolare, mostrano la chiu-

sura di un 2013 che nonostante tutto ha confermato una maggiore tenuta dell'agroalimentare rispetto agli altri settori. Per quanto riguarda questo primo squarcio d'annata, si evidenzia un'ulteriore contrazione dei consumi alimentari (-1% in volume su base annua, -2,3% la spesa relativi ai primi due mesi del 2014) a causa della minor capacità di spesa delle famiglie. Sono soltanto i settori più orientati all'export ad essere più vivaci, grazie alle opportunità di crescita dei mercati internazionali.



LA NUOVA CAMPAGNA DELL'UNIONE AGRICOLTORI

Siamo in tanti. Facciamolo sapere

Brescia è la prima provincia agricola italiana, leader per produttività ma anche per la qualità di prodotti conosciuti in tutto il mondo. In questo contesto, l'Unione Provinciale Agricoltori è una delle più importanti realtà rappresentative dell'agricoltura bresciana, di sicuro l'organizzazione agricola più longeva, con alle spalle quasi 100 anni di storia e di attività nella difesa degli interessi della libera imprenditoria agricola bresciana. Da questi numeri prende vita il progetto "Esponiamo la nostra bandiera", un'iniziativa che invita le oltre 4.000 aziende associate ad esporre la bandiera confederale.

"L'obiettivo - spiega il vice presidente dell'Unione Luigi Barbieri - è rendere visibile il forte legame esistente, la nostra unione ed appartenenza ad una Organizzazione forte e coesa, determinata a far valere fino in Europa, le nostre idee, i nostri interessi, le nostre aspirazioni e richieste."

La campagna promozionale ha preso il via da pochi giorni ma sta già raccogliendo molti apprezzamenti ed adesioni, sia da quanti hanno rispolverato bandiere dimenticate da troppo tempo, che da chi la bandiera non l'ha mai avuta e per questo si sta presentando negli uffici zona per il ritiro.

"Serve rivendicare, affermare, far sapere a gran voce - sottolinea Barbieri - che esiste una parte del mondo agricolo attiva, dinamica, determinata e coesa nel promuovere l'agricoltura quale leva strategica per far uscire l'Italia dalla crisi. Non è vero che siamo tutti uguali - continua - non è vero che tanto non serve, perché le decisioni sono prese nei palazzi di vetro della politica. Non è vero che è tutto già deciso e che anche impegnandosi non si ottiene mai nulla.

Questo vuol dire la bandiera di Confagricoltura esposta fuori dalle nostre aziende".



Una volta esposta la bandiera, scattate una foto e inviatela a comunicazione@upagri.bs.it o, meglio, pubblicatela direttamente sulla pagina Facebook dell'Unione Agricoltori: www.facebook.com/unioneagricoltoribrescia
La nostra iniziativa supererà i confini bresciani e potrà essere vista in tutta Italia.

FNP SUINI CONFAGRICOLTURA

Alternative alla Cun esistono

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

All'ordine del giorno molte questioni tra cui, in particolare la situazione Cun, un tema ancora molto discusso e controverso. Come previsto dall'Unione Agricoltori e da Confagricoltura, infatti, nulla è accaduto dalla modifica del regolamento della Cun a gennaio: "il nuovo regolamento che abbiamo dovuto sottoscrivere a inizio anno - sottolinea Valtolini - sta evidenziando tutte le sue debolezze, proprio come avevamo anticipato. La possibilità di posticipare la fissazione del prezzo dal giovedì al lunedì riflette il mancato raggiungimento di un accordo tra gli allevatori ed i macellatori. Ma il posticipo non è ammissibile quando oltre il 25% degli animali viene movimentato tra la domenica e il lunedì mattina".

La FNP Suini di Confagricoltura, in attesa che si convochi un nuovo incontro tra tutte le parti coinvolte, intende inviare una proposta al Ministero affinché si risolva in modo definitivo e soddisfacente la questione Cun. Quattro, in particolare, i punti cardini della richiesta: evitare il rinvio al lunedì e la forbice sui prezzi in caso di mancato accordo, il segretario si deve assumere la responsabilità di determinare il prezzo, alla definizione della tendenza e del prezzo devono poter partecipare anche commercianti e mediatori. Tra le varie proposte emerse anche quella di ricorrere ad una vendita all'asta per partite di suini in caso di non quotato.

Diversi gli imprenditori intervenuti al dibattito con l'obiettivo di trovare una soluzione concreta, percorribile: "intendiamo proporre un progetto condivisibile anche dai macellatori - è stato detto - perché la Cun, dopo sei anni di tentativi, deve rinnovarsi per evitare gli errori del passato e ricadere in una paralisi irreversibile". "L'auspicio - ribadisce Valtolini - è che la nostra proposta venga presa seriamente dal Ministero: servono soluzioni veloci, percorribili e risolutive per ridare ossigeno al settore".



Martinoni, Valtolini e Parmigiani

NOVITÀ

AGRICURIOSITÀ - LA NUOVA RUBRICA LEGGERA DE L'AGRICOLTORE BRESCIANO

► Affittare una gallina costa due uova



Così un imprenditore di Nuoro ripaga ogni settimana i proprietari degli animali. Compri tre galline, le "affitti" a un allevatore e vieni ripagato con sei uova alla settimana, due per ogni pennuto. L'idea è dell'imprenditore agricolo Mario Patteri che consegna sei uova alla settimana per ogni tre galline che gli vengono date in affitto e delle quali si accolla le spese di custodia, di alimentazione e di controllo sanitario. Convienne? A quanto pare sì.

► Good news dalla Cina



La Cina, dopo essere già diventata il mercato n. 1 al mondo per i vini rossi - con 155 milioni di casse da 9 litri nel 2013 - e il n. 5 nel complesso, ora è anche il n. 2 al mondo nel consumo di vini di "alto prezzo" (oltre i 10 dollari allo scaffale) dietro agli Usa.

► Il più veloce mangiatore di cipolle al mondo



È stato registrato un nuovo Guinness World Record per chi mangia una cipolla nel minor tempo. La gara è stata organizzata il 30 agosto alle Hawaii per far conoscere il prodotto locale, la cipolla. Tra i partecipanti - che dovevano mangiare una cipolla di 210 grammi nel minor tempo possibile - ha vinto un ragazzo di 33 anni che è riuscito a superare la prova in soli 45 secondi.

► Qual è l'ortaggio preferito dagli italiani?



Sono in molti a chiederselo. La risposta arriva da un recente sondaggio su scala nazionale che ha confermato senza ombra di dubbio il primato assoluto della patata. Il tubero cucinato in tutti i modi - al forno, fritto o stufato - rappresenta l'ortaggio più amato dagli italiani. Tra i frutti, primeggiano l'arancia e la mela.

AgriCuriosità è un nuovo spazio del giornale dedicato alle notizie curiose, divertenti e particolari del nostro settore. Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali. comunicazione@upagri.bs.it

PAC 2014-2020

ORGANIZZAZIONE MONDIALE AGRICOLTORI

È argentino il nuovo Presidente dell'OMA

L'Assemblea generale annuale dell'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (OMA), riunitasi a Buenos Aires (Argentina) ha eletto all'unanimità il nuovo Presidente, l'inglese Pe-

ter Kendall, che subentra all'americano Robert Carlson. La quattro giorni argentina è stata occasione per effettuare anche una serie di interessanti approfondimenti su temi essenziali per l'agricoltura mondiale: il ruolo dell'innovazione, la sicurezza alimentare, il cambiamento climatico, la catena alimentare, le politiche per le donne e per i giovani. In particolare, Confagricoltura ha avuto l'opportunità di partecipare attivamente alla sessione del workshop dedicato alla ricerca ed innovazione in agricoltura, mettendo in luce aspetti essenziali per il settore

quali la necessità dell'approccio scientifico, la centralità del ruolo della ricerca per aumentare produzione e produttività, nonché l'importanza strategica che l'agricoltura già riveste in tema di innovazione. Per quanto riguarda altri aspetti organizzativi, l'Assemblea generale ha dato il via libera alla creazione di due commissioni permanenti dedicati alle donne ed ai giovani, ed infine ha accettato la candidatura italiana ad ospitare l'incontro del prossimo anno a Milano, in occasione dell'EXPO 2015.

PAC 2014-2020

Riforma PAC "verso il 2020"

L'Italia per il periodo 2014/2020 potrà contare su 52 miliardi di euro di aiuti PAC: 27 miliardi sono riservati agli aiuti diretti, 20,9 miliardi allo sviluppo rurale (comprensivo anche di una quota di cofinanziamento nazionale) e 4,2 miliardi alle Organizzazioni comuni di mercato. Le decisioni sugli aiuti diretti, da assumere entro il prossimo 1 agosto, sono state oggetto di un confronto serrato tra Ministero delle Politiche Agricole e Assessori Regionali. L'obiettivo è giungere ad un accordo in tempi brevissimi. Di seguito sintetizziamo gli orientamenti principali già definiti in via ufficiosa e quanto ancora è oggetto di discussione.

SCELTE GIÀ OPERATE

- ▶ **Italia "unica regione":** valore dei titoli PAC uguali ovunque, basati sulla media nazionale
- ▶ **Convergenza interna** basata sul modello "irlandese": metodo di allineamento al valore del titolo nazionale entro il 2019 con una riduzione massima del 30% rispetto al valore iniziale
- ▶ **Valore del greening** calcolato come percentuale del valore di ciascun titolo
- ▶ **No al pagamento per aree svantaggiate**
- ▶ **Calcolo del valore iniziale dei titoli "sul pagato" per il 2014**
- ▶ **soglia minima di 300€/domanda** raggiunta gradualmente nei primi tre anni
- ▶ **aiuti ai giovani:** destinazione della riserva dell'1% del plafond previsto per gli aiuti diretti (con eventuale integrazione attraverso la riserva nazionale per un altro 1%)

Greening (pagamento ambientale)

È obbligatorio e si riferisce ad un pagamento supplementare a quello di base. Racchiude una serie di impegni ambientali:

1. per le aziende da 10 a 30 ettari, obbligo di 2 colture principali sull'intera superficie;
2. per le aziende con più di 30 ettari, obbligo di 3 colture principali sull'intera superficie;
3. per le aziende con più di 15 ettari, obbligo di destinare il 5% della superficie ad aree a "focus ecologico" (riposo, filari, siepi, ecc.).

Le imprese con meno di 10 ettari di superficie sono escluse dal "greening".

Le nostre valutazioni

Premesso che le scelte "già operate" non sono ancora ufficiali" e che servirà aspettare la decisione finale sull'intero "pacchetto", un elemento molto importante su cui si dovrebbe avere chiarezza sin da subito è se la base di riferimento per i calcoli dei nuovi diritti 2015 sarà l'importo pagato o il valore dei titoli in proprietà nel 2014. Allo stesso tempo restano le perplessità sulla definizione di agricoltore attivo: si prevede l'esclusione di alcuni soggetti penalizzando per altro quanti potrebbero condurre aziende strutturate e volte al mercato ma si elude l'indicazione precisa di chi sia l'agricoltore attivo. La doppia soglia di verifica del requisito di agricoltore attivo (1.250€ e 5000€) potrebbe creare problemi di gestione e fenomeni opportunistici sulla localizzazione dell'azienda.

Confermiamo le preoccupazioni sulle difficoltà a trovare un accordo sul budget e le misure per i pagamenti accoppiati. Il plafond ridotto rispetto al massimo permesso non permette di includere comparti significativi del nostro sistema agricolo tra cui, in particolare, la zootecnia, pilastro fondamentale della nostra agricoltura. In particolare, i pagamenti sono spesso insufficienti per garantire un reale incentivo al mantenimento della produzione. Alcune delle scelte specifiche per i vari comparti sono parziali e contraddittorie, talvolta eccessive.

Positivo invece il consolidamento per la soglia minima di ammissione delle domande a 300€ (forse aumentabile fino a 3.500€), seppure raggiunta gradualmente.

In generale, infine, esprimiamo dubbi in relazione alla tempistica prevista per l'approvazione del piano di recepimento della Riforma: serve probabilmente più tempo per decidere su questioni così importanti per il futuro del nostro sistema agricolo nazionale.



SCELTE DA OPERARE

- ▶ **Definizione del limite massimo del valore del singolo titolo**
- ▶ **Regole per i "piccoli agricoltori",** soggetti cioè aventi contributi Pac inferiori a 1.250€
- ▶ **Definizione e scelte tecnico/pratiche del greening** (quali le colture incluse, ecc.)
- ▶ **Agricoltore attivo:** il criterio che si sta delineando allarga la cosiddetta "Black List" al fine di escludere dai pagamenti i soggetti che svolgono attività di intermediazione creditizia (banche e finanziarie) o commerciale, assicurazioni, pubblica amministrazione. Potrebbe essere non ammesso anche chi è controllato da tali soggetti se costituiti dopo il 17 dicembre 2013. La soglia di pagamento al di sopra della quale verificare se i soggetti sono o meno "Agricoltori attivi" è fissata a 1.250€ (5.000€ per le aree svantaggiate).
- ▶ **Pagamenti diretti accoppiati:** esistono diverse posizioni in merito ai settori interessati e alle modalità di corresponsione dei pagamenti. L'ultima proposta del Ministero prevede l'utilizzo di circa 570 milioni di euro l'anno da distribuire anche a ovcapri, barbabietola da zucchero e pomodoro da industria. Tra le novità della nuova ipotesi segnaliamo:
 - il premio al latte bovino verrebbe erogato per vitello e non per vacca da latte
 - per le nutrici si prevede una maggiorazione oltre a quella riservata ai capi iscritti a libri genealogici/registri anagrafici anche per i capi di allevamento che aderiscono a piani di risanamento per la Rinotracheite Infettiva del Bovino (IBR)
 - per i premi alla macellazione dei bovini si introduce un criterio per l'erogazione del premio aggiuntivo per i capi nati ed allevati in Italia (per almeno 12 mesi). Il premio aggiuntivo per i capi Igp viene esteso anche ai capi allevati con un sistema di qualità nazionale o regionale
 - i premi per riso e pomodoro da industria valgono a condizione che gli ettari in questione siano inclusi in misure di sviluppo rurale finalizzate all'adesione a sistemi di qualità di produzione integrata

BREVI

AGRICOLTURA BIOLOGICA PAP: proroga al 30 settembre

La data ultima per la presentazione del Piano Annuale di Produzione informatizzato (PAP) per i produttori vegetali e zootecnici biologici della Lombardia è stata prorogata. Considerata la difficoltà nella compilazione del PAP attraverso la nuova funzionalità informatica a disposizione (SIARL), il termine è stato spostato al 30 settembre 2014.

EQUITALIA

Le cartelle esattoriali viaggiano con la PEC

Equitalia, dalla scorsa estate ha iniziato in via sperimentale l'invio telematico delle cartelle esattoriali (tramite Pec). Equitalia utilizza gli indirizzi Pec presenti e consultabili presso il registro delle imprese per società e ditte individuali e presso gli ordini o collegi professionali per i professionisti. Per la notifica tramite Pec delle cartelle di Equitalia vale la data di ricezione, a prescindere dal giorno in cui il contribuente ne prende visione. L'Unione Agricoltori ricorda dunque che, a decorrere dalla data di ricezione e non di lettura, scattano i termini per impostare la strategia difensiva da seguire.

RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI 2014-2015

Dal 29 maggio e fino al 30 novembre 2014 sarà possibile presentare le domande di contributo per la Misura "Ristrutturazione e Riconversione Vigneti" per la campagna 2014-2015. L'ufficio vitivinicolo è a disposizione per ogni dettaglio: 030.2436237-250.

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO

CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

Attualità



LE RICHIESTE DELL'UNIONE AGRICOLTORI

Per le nutrie servono risorse speciali

Sono necessarie misure urgenti per risolvere il problema delle nutrie. Ritorna a sottolinearlo l'Unione Agricoltori che oggi si rivolge alla Regione Lombardia per ottenere risorse ad hoc finalizzate all'eradicazione degli animali. A seguito del convegno sul tema che si è tenuto lo scorso 8 maggio a Padernello, infatti, è emerso con chiarezza che si è lontani da una soluzione del problema che oggi nella nostra Provincia colpisce ben 3 aziende su 4. Alla luce di quanto emerso dall'incontro – le azioni messe in campo sono insufficienti, i risultati scarsi, mentre la popolazione delle nutrie in continua crescita – l'Unione Agricoltori ha richiesto alla Regione 2 milioni di euro che serviranno per l'acquisto delle trappole ed il pagamento di quanti operano per catturare ed abbattere gli animali.



"Inutile ripetere – commenta l'Unione Agricoltori – che quanto fatto sino ad ora non è abbastanza. È stato coinvolto il 6-10% della popolazione di nutrie mentre per incidere concretamente sul fenomeno sarebbero necessarie azioni forti di eradicazione con un abbattimento annuo di almeno il 50% degli animali".

Oltre a somme specifiche, l'Unione sollecita interventi volti a promuovere un coordinamento regionale o nazionale per sviluppare progetti con obiettivi fissi, controlli ed azioni certe. "Solo in questo modo e compatti si potrà arrivare ad una soluzione definitiva della problematica".

SUINI

Il nuovo piano regionale per la malattia di Aujeszky

La Regione Lombardia ha approvato il nuovo Piano per il controllo e l'eradicazione della Malattia di Aujeszky. Si tratta di un provvedimento fondamentale per raggiungere entro il 2015 lo status di territorio indenne, un riconoscimento comunitario indispensabile per arrivare al divieto di vaccinazione ma soprattutto per consentire la movimentazione dei capi allevati.

Il dato allarmante è che il precedente piano avviato dalla Regione nel 2011 non ha prodotto gli effetti sperati: oggi circa il 30% di allevamenti è ancora positivo; mentre in Europa la maggior parte dei Paesi esportatori di suini ha già ottenuto l'indennità, nel nostro Paese



sono a buon punto solo Emilia Romagna, Trentino e Piemonte. La Lombardia, prima regione in Italia per produzione suinicola, deve procedere celermente all'eradicazione. Servono misure urgenti ed incisive in quanto la malattia ha effetti enormi sia sotto il profilo sanitario che da un punto di vista economico considerato che dall'1 luglio

2015 soltanto gli allevamenti da riproduzione indenni o negativi, in corso di accreditamento, potranno movimentare verso altri allevamenti e che dall'1 gennaio 2016 solo gli allevamenti indenni potranno movimentare verso altri allevamenti o macelli.

La riuscita del nuovo Piano Regionale per l'eradicazione della malattia vede il coinvolgimento attivo di tutti gli attori: allevatori, veterinari responsabili del Piano individuato dall'allevatore, veterinari ASL referente. Ma ciò che più conta è la volontà dell'allevatore di rendere indenne il proprio allevamento. Il Piano Regionale integrale è disponibile su confragricoltura-brescia.it

CONVENZIONE SERVIZIO POS

Agriturist Lombardia e Ubi Banca firmano un accordo per il servizio POS



Dal prossimo 30 giugno professionisti, artigiani e commercianti dovranno dotarsi di Pos per bancomat o carte di credito per pagamenti d'importo superiore a 30 euro. Per far fronte a quest'obbligo di legge e supportare le aziende nell'adempimento della norma, Agriturist Lombardia ha stipulato una vantaggiosa convenzione con il Gruppo Ubi Banca. L'accordo, riservato ai soci Agriturist, prevede costi di installazione ed utilizzo POS esclusivi tra cui, in particolare, l'abbattimento del canone di tenuta in funzione del numero di transazioni andate a buon fine. Nell'ambito della convenzione, gli agriturismi possono accedere ad altri prodotti a condizioni vantaggiose (carta di credito, riba, ecc.) oltre che a finanziamenti dedicati e ad assicurazioni specifiche per il settore.

Per dettagli: agrituristlombardia@gmail.com – 030.2436253

DERMATITE DELLA ZAMPA

Una lettiera umida è un caro prezzo per i produttori di tacchino



Le ultime ricerche in campo avicolo confermano che l'acqua in eccesso presente nella lettiera dei tacchini è la causa primaria della dermatite della zampa (FPD). L'umidità della lettiera è a sua volta il risultato di un'eccessiva assunzione di acqua, in risposta all'elevata presenza di potassio tipica delle diete a base di soia. La scienza ha provato che diversi genotipi, tra cui la razza tradizionale, sono sensibili alla FPD derivante da un contenuto di acqua superiore al 70%. Per limitare la FPD gli scienziati consigliano l'uso di lettiere con trucoli di legno e lo spostamento degli animali se l'umidità della stessa supera il 30%; anche se le condizioni delle lesioni si sviluppano rapidamente, i tacchini guariscono in pochi giorni se tenuti all'asciutto. Le ultime ricerche, inoltre, hanno rilevato che la gravità della condizione

aumenta in modo lineare rispetto all'umidità. La lettiera umida provoca una diminuzione del peso e della conversione alimentare in tutte le razze commerciali.

CENTRO STUDI CONFAGRICOLTURA

Divario tra i prezzi all'origine e quelli al consumo

Analizzando i dati Istat sui prezzi a consumo di aprile, il Centro Studi di Confagricoltura ha evidenziato che l'inflazione è in calo per gli alimentari non lavorati, con prezzi in diminuzione dello 0,1% su base mensile e dello 0,7% su base annua. Parallelamente si registra un aumento dell'indice generale dei prezzi al consumo: +0,2% rispetto al mese precedente e +0,6% rispetto ad aprile 2013. Se tendenzialmente i prezzi al consumo dell'ortofrutta scendono al di sotto dell'1%, quelli al produttore registrano decurtazioni a doppia cifra (-10,9% per la frutta, -13,3% per gli ortaggi, marzo 2014 VS marzo 2013), in un trend che ad aprile sembra anche peggiorare. Le criticità e disequilibri di filiera penalizzano i produttori, ma non danno grandi benefici ai consumatori. Confagricoltura auspica che il piano di azioni per l'agroalimentare che sta mettendo a punto il governo, denominato "#Campolibero", affronti anche questo nodo cruciale per il sistema produttivo.

ESEMPIO POSITIVO

Nuova rotonda a Isorella

La collaborazione tra agricoltori e Comune di Isorella ha permesso la creazione di una grande rotonda che migliorerà il traffico stradale nella zona, a beneficio dell'intera collettività.

La rotonda, inaugurata di recente, rappresenta un esempio positivo di sinergia tra mondo agricolo ed Amministrazioni Comunali che, quando si realizza, porta sempre a buoni risultati.



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Vitivinicoltura

ASPETTANDO EXPO2015

Il vitivinicolo vola in Canada

Nell'ambito delle iniziative che Confagricoltura sta sviluppando in vista di EXPO2015 con il fine di accrescere le capacità di internazionalizzazione delle imprese, è in programma per la prima settimana di luglio un evento specifico per il settore vitivinicolo. Si tratta di un'iniziativa dedicata alla commercializzazione dei vini in Canada, un mercato dalle molte opportunità per le nostre realtà nazionali.

Il programma prevede la conoscenza ed il confronto con gli agenti canadesi, canale indispensabile in base alla legge federale per entrare sul mercato e mantenere una quota. Intercettare queste figure è fondamentale in quanto a loro spetta presentare nuovi prodotti al monopolio provinciale, promuoverli sul territorio e presso gli esercizi commerciali.

Le aziende partecipanti devono compilare direttamente su www.confagricoltura.it, nell'area dedicata ad Expo...anch'io, la manifestazione di interesse. Per informazioni: 02/58302122 int. 46



CONCORSO GIOVANI

Fotografare la Valtènesi

Il Consorzio Valtènesi lancia una sfida ai giovani bresciani: un invito a catturare l'essenza di un territorio dove la grande tradizione vinicola segue ritmi ed umori del più grande lago d'Italia. Queste le finalità del concorso fotografico "Valtènesi: viticoltura e paesaggio", che il Consorzio dedica a fotografi e fotoamatori "under 30": una scelta legata alla volontà di avvicinare le nuove generazioni ad un positivo vissuto di conservazione e difesa ambientale quale quello legato alla vitivinicoltura. I partecipanti dovranno attenersi al comprensorio della Valtènesi, con specifico riferimento ai paesaggi della viticoltura e con la presenza del lago sullo sfondo, nelle varie sfumature legate alle stagioni ed al ciclo vegetativo della vite. Il termine per le iscrizioni, da effettuarsi direttamente sul sito consorziovaltenesi.it, è il 31 maggio. Una giuria di professionisti assegnerà quattro premi: al miglior servizio fotografico (500 euro e dodici bottiglie di Valtènesi Doc), ed il riconoscimento alle tre migliori fotografie (300 euro e 12 bottiglie per il primo classificato, 200 euro e

6 bottiglie per il secondo, 100 euro e 6 bottiglie per il terzo).

"La Valtènesi è ancora un territorio che sa stupire - spiega il Presidente del Consorzio Valtènesi, Luzzago -. Per questo

chiediamo ai giovani appassionati di fotografia di investire il loro entusiasmo e la freschezza delle loro idee per aiutarci a comunicare per immagini la bellezza di un microcosmo senza eguali al mondo".



MAJESTIC WINE SCEGLIE BERLUCCHI

Cuvée Imperiale Brut Primo Franciacorta nella lista deltopetailer UK

Guido Berlucchi è il primo Franciacorta ammesso nel prestigioso assortimento di Majestic Wine, top wine retailer del Regno Unito con oltre 200 punti vendita in tutto il paese. Il Franciacorta selezionato dalla selettiva giuria di Majestic è Cuvée Imperiale Brut, vino-icona della casa di Borgonato. Cuvée Imperiale Brut nasce da uve Chardonnay (90%) e Pinot Nero (10%), spremute in presse a piatto inclinato. Ai vini base dell'annata sono aggiunte riserve di annate precedenti, dopo l'imbottigliamento con aggiunta di sciroppo di zucchero e lieviti, l'affinamento sui sedimenti perdura almeno 18 mesi prima della sboccatura. "L'essere scelti da una catena prestigiosa come Majestic è un privilegio per la Guido Berlucchi e per la Franciacorta", dice Paolo Ziliani, consigliere delegato al commerciale e al marketing. "La partnership rafforza ulteriormente il nostro settore export in un Paese che ha visto aumentare le importazioni di Franciacorta del 27,7% lo scorso anno. È segno di un interesse crescente e del gradimento per una tipologia che si esprime a livelli complessivi elevati, e in costante crescita".



PASSA A WIND CON PARTITA IVA

9€
AL MESE
IVA INCLUSA

UN GALAXYS5
CON ALL INCLUSIVE UNLIMITED



Samsung
GALAXY S5

NEI NEGOZI DI

MONTICHIARI
VIA MANTOVA 269
ORZINUOVI
VIA DANTE ALIGHIERI 1

BAGNOLO MELLA
VIALE EUROPA 18
MANERBIO
VIA SAN MARTINO 59



L'Esperto



PRODUZIONI DI SUCCESSO

Struttura del terreno: un bene da preservare

Massimiliano Perazzoli
Dottore Agronomo
m.perazzoli@elementoterra.eu



Suolo pronto per la semina: il differente contenuto idrico evidenzia una perdita di struttura a causa del calpestio dei mezzi.

È dal suolo che le piante assorbono la maggior parte degli elementi nutritivi e dell'acqua, indispensabili per la loro vita e per le produzioni agrarie: il mantenimento della corretta struttura e della fertilità sono quindi i presupposti per delle coltivazioni di successo. Per quanto riguarda la fertilità, l'ampia disponibilità ed economicità dei concimi organici e minerali ha eliminato i fenomeni di carenza, lasciando alle aziende ed agli agronomi la possibilità di scegliere tra decine di tipologie di concimi a seconda delle necessità nutrizionali delle piante. Al contrario, la struttura del terreno può essere ancora fonte di molti deficit produttivi e una corretta tecnica agronomica può essere risolutiva. Per poter meglio capire le principali regole di gestione è necessario conoscere da cosa è costituito il terreno. Il suolo è costituito quasi totalmente da composti minerali che in funzione della loro dimensione si classificano come scheletro, sabbia, limo ed argilla. Ognuna di queste parti ha caratteristiche chimico-fisiche specifiche. Il comportamento della sabbia, incapace di mantenere una propria forma oltre che di trattenere liquidi e elementi nutritivi, e dell'argilla, plastica e con grande capacità di assorbimento di acqua e nutrienti, rappresentano i due opposti entro cui si trovano molteplici casi. La disposizione nel terreno delle particelle ed il modo in cui esse interagiscono definisce la strut-

tura, che deve permettere un adeguato equilibrio tra le frazioni solida, liquida e gassosa del terreno. Suoli con una pessima struttura sono asfittici, ovvero contengono poca aria o troppa acqua, e limitano lo strato esplorato dalle radici.

Tra i fattori in grado di influenzare positivamente la struttura vi è la sostanza organica: questa è presente nel suolo in quantità limitata, circa il 2/3%, ma è di grande importanza per via dell'elevata capacità di aggregare in modo più o meno stabile le altre frazioni del terreno. Controllare regolarmente il tenore della sostanza organica del terreno e apportarne in caso di deficit è una delle pratiche agronomiche di maggiore importanza. Le lavorazioni sono in grado di influenzare la struttura in entrambi i sensi: sono positive quelle effettuate con terreno in tempera a formare una struttura gromerulare, ovvero con grani tondeggianti di terreno di diffe-

rente dimensione, in cui vi è un buon rapporto tra macropori in grado di contenere aria e micropori con capacità di trattenere l'acqua. Sono negative le lavorazioni con terreni bagnati, per via della compattazione del suolo, o con terreni asciutti per via dell'eccessivo affinamento del terreno. Possono influenzare negativamente la struttura anche le piogge o le irrigazioni a pioggia, per via dell'effetto battente, o l'apporto di elementi destrutturanti quali il sodio. Le maggiori problematiche di destrutturazione si rilevano dove si effettuano molti passaggi obbligati, come ad esempio le carreggiate dei vigneti o dei frutteti, oppure molte lavorazioni ed irrigazioni nel corso di un singolo anno, come nel caso dell'orticoltura protetta. Mantenere un buon livello di sostanza organica nei terreni e effettuare le lavorazioni nel modo corretto è quindi il primo passo per produzioni di successo, soprattutto nelle coltivazioni intensive.

LA GESTIONE DELLA TIGNOLETTA E DELLA TIGNOLA

La confusione sessuale come lotta ecompatibile ai parassiti della vite

Giacomo Groppetti
Dottore Agronomo
giacomo.groppetti@tin.it

Oggi ci avviciniamo all'ambiente circostante con sempre maggiore attenzione e rispetto e ci confrontiamo con interesse crescente con pratiche di gestione ecocompatibili: diventano necessarie forme di lotta a specifici parassiti e conoscere cosa si deve affrontare.

Un esempio tipico è la tecnica di difesa detta "confusione sessuale" nei confronti di alcuni lepidotteri parassiti della vite come, ad esempio, la Tignoletta (*Lobesia botrana*) e la Tignola (*Eupoecilia ambiguella*). Nel 2013, in diverse zone della provincia di Brescia, le popolazioni di questi insetti hanno raggiunto livelli talmente elevati da compromettere il livello qualitativo della produzione di uva.

I trattamenti classici non sono stati in grado di contenere l'infestazione e quindi i danni sono stati rilevanti. L'inverno particolarmente mite non è stato certamente favorevole, permettendo a molti di questi insetti di sopravvivere ed iniziare i propri cicli vitali con popolazioni decisamente elevate.

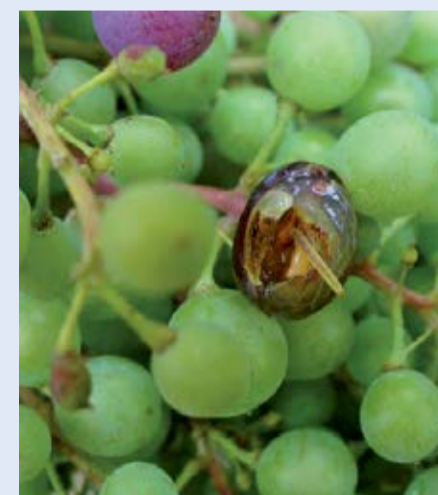
In questo contesto si inserisce egregiamente una tecnica, non nuovissima per la verità, che consiste nel disorientare i maschi adulti di tignola, evitando che riescano a raggiungere le compagne. Questo metodo detto, per l'appunto, "Confusione sessuale", consiste nel distribuire in vigneto un elevato numero di diffusori che contengono un feromone (è la molecola odorosa che i maschi seguono per individuare le femmine); in tal modo, con l'aria nel vigneto saturata di questo odore, i maschi non sono più in grado di seguire le scie odorose rilasciate dalle femmine.

Senza fecondazione la deposizione delle uova risulterà irrimediabilmente compromessa. Considerando che il danno sull'uva è causato dalle larve

che fuoriescono dalle uova, con questo metodo si ottengono due obiettivi: il contenimento del danno ed il controllo della popolazione di tignola/tignoletta. La tecnica "Confusione sessuale" richiede attenzione nel posizionamento dei diffusori da effettuarsi prima del primo volo e quindi della fecondazione delle femmine. Importante anche la superficie minima che gli appezzamenti devono avere per far sì che femmine feconde provenienti dall'esterno non siano così numerose da comportare comunque dei danni. Il consiglio è di lavorare con superfici di minimo 5 ettari; se la tecnica viene adottata da più aziende contigue, anche minime superfici beneficiano della copertura dei confinanti e quindi il metodo può funzionare per tutti.

Va da sé che nelle fasce esterne all'appezzamento o al comprensorio, il posizionamento dei diffusori va incrementato in modo da creare una sorta di "cintura di sicurezza" che impedisca intromissioni da aree esterne.

Nel lungo periodo, la massiccia adozione di questa tecnica da parte di interi comprensori, può permettere l'abbandono dell'uso degli insetticidi, per lo meno nel controllo di parassiti come la Tignola e la Tignoletta della vite.



Da oltre 10 anni diamo potenza, sicurezza e forza al tuo lavoro!
Da oggi lo facciamo in una nuova sede, più grande e funzionale.

PIEFFE

WWW.PIEFFEFILTRI.IT

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

Via della Scienza, 27
25039 Travagliato (Bs)
Tel/Fax 030 6865204

www.pieffefiltri.it
info.pieffe@email.it
Cell. 328 0279394

VIENI A TROVARCI
NELLA
NUOVA SEDE!

Soci



CONSIGLI PER LE PIANTE PERENNI

Le perenni... Fiori in giardino tutto l'anno

Associazione Florovivaisti Bresciani

Le perenni sono piante resistenti a basse temperature, che richiedono poca manutenzione e regalano splendide sfumature di colori tutto l'anno. Ne esistono migliaia di varietà, per soddisfare le esigenze di chiunque. Le perenni si adattano a molti spazi: giardini di piccole o grandi dimensioni, giardini rocciosi, aiuole, sottobosco, zone fresche ed umide. Alcune piante sono ottime tappezzanti, con un apparato vegetativo dalle tonalità verde diversificato o grigio azzurro. La vegetazione di alcune perenni nella stagione fredda scompare per riapparire nuovamente in primavera. Le perenni d'inverno non muoiono - come impropriamente si sente dire - ma vanno a riposo, 'in letargo', mantenendo in vita l'apparato radicale.

"Se ti conosco vivi a lungo" è la frase che riassume il corretto utilizzo di queste piante: ogni perenne ha proprie caratteristiche e relative esigenze, per questo è importante rivolgersi a professionisti in grado di considerare il luogo dove si trova il giardino (pianura, collina, ecc.), le caratteristiche del terreno, lo spazio a disposizione, la luce (perenni da sole, mezz'ombra oppure ombra). Altri elementi importanti sono lo sviluppo in larghezza ed in altezza della pianta, sia della parte vegetativa che del fiore, considerando che, in molti casi, il fiore può essere reciso ed utilizzato in composizioni per decorare la casa.

Nel mettere a dimora la perenne è necessario considerare lo sviluppo della pianta, il periodo di fioritura ed il colore del fiore, lasciando lo spazio necessario per la corretta crescita di ciascuna varietà.

Le perenni sono piante rustiche, di vita lunga e senza bisogno di cure particolari, se non in limitate varietà. Fioriscono per un periodo che varia da 3 a 5 mesi, pertanto se abbinate sapientemente possiamo ottenere fioriture scalarli da gennaio a dicembre.

Molte erbacee perenni si prestano ad essere

utilizzate su balconi o in piccoli vasi dove possono restare anche durante la stagione fredda senza bisogno di essere riparate.

Insomma, esistono decine e decine di piante perenni, ciascuna con specificità ed esigenze, in base al giardino che si vuole realizzare. C'è solo l'imbarazzo della scelta.



NOZZE D'ORO

50 anni insieme

Giuseppe Cotelli, fiduciario storico dell'Unione Agricoltori ed imprenditore agricolo di Corzano, e la moglie Margherita Platto, l'11 aprile 2014 hanno celebrato i loro 50 anni di matrimonio.

"Una vita insieme, fatta di dedizione, affetto... E tanta gioia", raccontano i figli Eleonora, Rosangela e Daniele, "onorati di poter festeggiare con mamma e papà questa ricorrenza speciale".

Le nozze d'oro rappresentano un traguardo che non tutti riescono a raggiungere, un privilegio che la vita non concede tanto facilmente. Anche per questo l'Unione Agricoltori si complimenta con Giuseppe e Margherita ai quali augura un felice anniversario!



L'ANGOLO DEL LIBRO

L'albero, il diritto e la sua tutela

di Fausto Nasi

Assistiamo ogni giorno a prese di posizioni in difesa degli alberi, sia che i promotori delle varie iniziative abbiano sufficienti conoscenze scientifiche per approcciarsi tecnicamente alle problematiche. Tutelare gli alberi presuppone di conoscere l'intricata sequenza di eventi biologici che regolano la loro vita, in relazione con il contesto in cui sono destinati a vivere. Soprattutto nelle nostre città releghiamo le piante in spazi inadeguati alle loro esigenze, mancando spesso l'attenzione ad una corretta progettazione per la crescita di organismi vegetali con potenzialità sorprendenti. Come se non bastasse, anche

i cambiamenti climatici in corso potrebbero influenzare la vita delle piante nelle nostre città. Una recente ricerca ha dimostrato che la crescita degli alberi e la loro longevità sono inversamente correlate al variare della temperatura: più è alta e meno gli alberi vivono. Addirittura, è stato dimostrato che la vita di un albero diminuisce di 23 anni all'aumento della temperatura media annua di 1°C. Lo scenario futuro, dopo i molti insuccessi di questi anni, esige professionisti competenti e preparati per progettare un nuovo sistema verde per le città, affrancandosi da una concezione obsoleta ed empirica, a favore di una scientificità che produrrà certamente risultati tangibili per l'avvenire. Il futuro è, quindi, dei dottori agronomi e dottori forestali che possiedono le necessarie conoscenze in campo agronomico, biologico, naturalistico, economico e pianificatorio per aprire nuove prospettive per la vivibilità dei nostri paesi.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.